

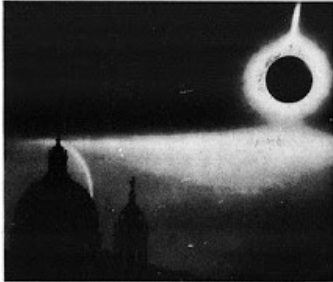


#

FEBBRAIO XV

1961 Dalle 08.38 alle 08.40 ci fu l'unica eclissi solare di tipo "totale" visibile dal suolo italiano del XX secolo. Pino Capellini la ricorda così: "Era dato per scontato che i punti di osservazione migliori fossero la Rocca e il castello di San Vigilio, ma la maggior parte dei bergamaschi diede però la preferenza alle Mura nel tratto dal

L'eclisse fotografata da un aereo a Torino



baluardo di Sant'Andrea a quello di San Giacomo. Per una decina di minuti Bergamo restò avvolta da un crepuscolo, le auto circolavano con i fari accesi; poi quasi tutto il traffico si fermò. Si alzò come una folata di vento freddo, le finestre delle case si illuminarono una dopo l'altra. Nessuno sulle Mura parlava, calò un silenzio stupefatto, rotto dall'abbaiare dei cani in lontananza. Durò qualche secondo; poi quel pezzettino di sole rimasto riprese a crescere a poco a poco. E tutti, più o meno inconsciamente, tirarono un sospiro di sollievo".

1967 Regnante *Esculapio I* (al secolo Cino Rampoldi, medico chirurgo) viene promulgata la Costituzione del Ducato di piazza Pontida. Alcuni "capitoli".

"La reggenza del Duca ha una durata di sei anni".

"Il Duca rappresenta il Ducato sia nel Governo ducale entro i propri confini che in terre esterne. A lui sono dovuti fedeltà e onore".

"Il vassallo sarà cacciato e cancellato ove il Consiglio della Corona stabilisca la sua indegnità di vita e di costumi o la sua reiterata insofferenza alla disciplina ducale".

#

2018 Muore a Bergamo l'attrice teatrale e regista *Silvia Arzuffi*; cominciò la carriera come attrice di prosa a livello nazionale, recitando dapprima in ruoli dal repertorio classico per poi dedicarsi al filone moderno e infine, a quello comico. Nel 1984 iniziò a lavorare alla Fininvest, come aiuto regista di Drive In, Odiens ed Emilio. Successivamente, passò alla regia di *Striscia la notizia*, *Scherzi a parte*, *Stranamore*, *La stangata - Chi la fa l'aspetti!* *Paperissima* (sin dalla prima edizione). Molto attiva anche sul fronte sociale, era



presidentessa dell'Associazione Colognola per il suo futuro, associazione nata per volere della stessa regista per tutelare il territorio dal traffico veicolare ed aeroportuale.

FEBBRAIO XVIII

1501 La statua equestre indorata, già per parte presa nel maggior consiglio, sotto il 16 gennaio 1493 al famoso Cap. Bartolomeo decretata, oggi sopra il gran sepolcro del glorioso Generale, fu eretta, & situata. Ne furono autori, & Mastri Sisto, & Leonardo, celebri scultori di Germania, che con l'aver in essa espressa al vivo l'effigie di Bartolomeo, vennero a rendere più ammirabile la singolarità dell'artificio, che sempre più accrescendo prerogative alle ricchezze del maestoso sepolcro, serve di perpetua attrattiva per svegliar gli animi alle meraviglie. *Dalle Mem.Note della Pietà*



Germania, che con l'aver in essa espressa al vivo l'effigie di Bartolomeo, vennero a rendere più ammirabile la singolarità dell'artificio, che sempre più accrescendo prerogative alle ricchezze del maestoso sepolcro, serve di perpetua attrattiva per svegliar gli animi alle meraviglie. *Dalle Mem.Note della Pietà*

1903 Muore a Bergamo la Suora e Santa Geltrude Comensoli; il 1° ottobre 1989 è proclamata beata da papa Giovanni Paolo II, il 26 febbraio 2009 è stata canonizzata da papa Benedetto XVI, che ne ha dato evidenza nella solenne cerimonia del 26 aprile 2009.

1956 Muore a Bergamo lo scultore *Giuseppe Siccardi*; figlio di un marmista che lo mandò a studiare presso la scuola dell'Accademia Carrara, realizzò molteplici ed eleganti opere e verso gli anni Venti approfondì un nuovo genere d'arte: il bassorilievo in cera.



Fra le opere più significative si ricordano la "Pietà" nel Cimitero di Palazzolo sull'Oglio, le sei statue poste sulla facciata della Basilica del Santissimo Sacrificio di Como e molte altre sculture conservate presso collezioni private.

FEBBRAIO XX

1907 Inizia la costruzione della Banca Commerciale Italiana (ora Banca Intesa Sanpaolo) in piazza Giacomo Matteotti in alcuni vecchi edifici



#

adiacenti palazzo Frizzoni. La nuova sede, progettata dall'architetto Luca Beltrami e dall'ingegnere Giovanni Battista Casari, venne inaugurata il 3 maggio 1909.

Nel 1928 si rese necessario un ampliamento, del quale venne incaricato l'architetto bergamasco, ma di origini svizzere, Angelo Sesti. A lui si devono la



sopraelevazione di un piano e la trasformazione delle portefinestre laterali del primo piano e la costruzione dell'ala lungo via Crispi.

#

1946 Esce dalla Scuola Tipografica Patronato il primo numero de «La Cittadella», quindicinale fondato da un gruppo di giovani antifascisti attivi nella lotta partigiana e animati da un forte desiderio di rinnovamento politico e morale del Paese. Il reclutamento di intellettuali militanti, che nello spirito del giornale avviene in modo inusuale, ovvero con una spoglia locandina affissa nelle edicole e nelle librerie, ottiene un effetto insperato a giudicare dall'entusiasmo e l'adesione di un Pasolini poco più che ventenne che così scrive a Gian Carlo Pozzi, responsabile della sezione letterarie, nell'offrire la propria collaborazione: «La Cittadella mi piace moltissimo perché ha una fisionomia particolare, così disadorna, quasi giovanilmente tetra. Inoltre (e questo sembra ormai essere un punto essenziale) ne condivido la posizione politica.



1974 Muore a Bergamo *Mauro Pellicoli*



restauratore e pittore nato a Lonno, frazione di Nembro; ammesso alla Scuola di Pittura dell'Accademia Carrara in Bergamo. Dopo avere partecipato alla Prima Guerra Mondiale nel V Alpini, si dedicò attivamente al restauro; tra i lavori di restauro maggiormente significativi gli affreschi del

Mantegna nella Camera degli Sposi a Mantova, gli affreschi di Giotto nella Basilica di san Francesco ad Assisi (1943) e il consolidamento del Cenacolo Vinciano di Milano (1951-1953).

FEBBRAIO XXI

1904 Scelta un'area lungo il viale della stazione, dove sorgeva il Politeama Novelli, iniziano gli scavi e si pone la prima pietra della Casa del Popolo. Pochi mesi dopo, a luglio, morì il progettista architetto Virginio Muzio, immediatamente sostituito dall'architetto Ernesto Pirovano che modificò sensibilmente i prospetti. Nel maggio 1907 nel palazzo erano già presenti, oltre alle istituzioni cattoliche, anche l'albergo, il ristorante, negozi, appartamenti, la redazione de L'Eco di Bergamo, la Banca Piccolo Credito, la cappella, sale di



lettura, biliardo e il teatro G.B. Rubini. Quest'ultimo fu sostituito, all'inizio degli anni Novanta del secolo scorso, dal Centro Congressi Giovanni XXIII. Da una cronaca dell'epoca: "Il nuovo palazzo assume indubbiamente maestà e grandezza dalle vaste sue proporzioni che ne fanno uno dei più colossali fabbricati di Bergamo; un edificio che per mole e dignità può tranquillamente gareggiare con molti dei più rinomati palazzi delle grandi città, non solo italiane, ma anche dell'estero".